

RELAZIONE

CASSIN – SASSO CAVALLO

Accesso stradale

Da Lecco prendere la super strada per Sondrio (SS36) e abbandonarla all'uscita di Bellano.

Da Colico (SO) prendere la super strada per Lecco (SS36) e abbandonarla all'uscita di Bellano.

Dall'uscita di Bellano, scendere verso il lago raggiungendo l'abitato di Bellano. Alla fine della discesa, si supera un passaggio ferroviario. Proseguire fino al primo stop e quindi svoltare a sinistra (direzione per Varenna/Lecco; SP72). Dopo circa 2Km, in località Gittana, svoltare a sinistra (indicazioni per Esino Lario; SP65). Proseguire lungo la strada principale fino all'abitato di Esino; attraversarlo e continuare lungo la provinciale in direzione Parlasco. Poco fuori il paese, in corrispondenza di un tornante verso sinistra, abbandonare la strada principale svoltando a destra in direzione del rif. Cainallo. Proseguire fino a raggiungere e superare una polla; al bivio imboccare la strada in salita fino alla sua conclusione dove si trova un ampio spiazzo per posteggiare.

Avvicinamento

Dal posteggio (1280m) prendere la traccia in salita e quindi il sentiero che entra nel bosco, in direzione del rif. Bietti (indicazioni). Proseguire fino al bivio sotto la Bocchetta di Prada, quindi deviare a destra in forte salita (indicazioni) e poi a sinistra in corrispondenza della bocchetta.

Continuare lungo il sentiero caratterizzato da sali e scendi superando il Buco di Grigna (o Bocchetta di Campione) arrivando così al rif. Bietti (1h). Continuare in direzione della Bocchetta di Val Cassina svoltando a destra al primo e unico bivio che si incontra (indicazioni per il rif. Elisa). Dalla bocchetta (1820m) prendere il sentiero che scende in Val Cassina (indicazioni per il rif. Elisa; catene in posto) fino alla fine della valle, dove sulla destra inizia la parete meridionale del Sasso Cavallo (45'/1h; 2h).

Questo percorso potrebbe essere difficilmente percorribile con neve e/o ghiaccio in Val Cassina.

Materiale

- 2 corde da 60m
- 12 rinvii
- Camalots da 0.4 a 2
- C3 da 0 a 2 o dadi
- cordini e/o staffa
- qualche chiodo e martello

Note tecniche

- difficoltà: VI- e A2 (o VIII-)/R2/III
- lunghezza: 450m (15L)
- esposizione: S
- quota partenza: 1500m
- discesa: a piedi

Periodo consigliato

Fine aprile (in relazione alla presenza di neve) – giugno.

Settembre – ottobre.

Sconsigliati i mesi estivi per il caldo.

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà ne' di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Relazione

La via inizia poco prima del Sass d'la Merenda (la costiera che delimita a sinistra la Sud del Sasso Cavallo) sulla verticale di un alberello proprio sotto gli strapiombi. L'attacco corrisponde a una zona compatta e stratificata alta un paio di metri (poi la roccia diventa decisamente meno compatta e con diversi ciuffi erbosi); qui la parete si protende maggiormente verso il prato rispetto le parti laterali. E' infine visibile un cerchio rosso sbiadito alcuni metri sopra il prato.

- L1 Salire dritti per rocce rotte (prestare molta attenzione) fino a una piccola cengia (V).
- L2 Sostarsi a destra e risalire un diedrino (roccia delicata); traversare a sinistra su placca (chiodo poco affidabile) e risalire fino all'alberello visibile dalla base della parete raggiungendo la sosta sulla destra (roccia instabile nel tratto finale; VI-, A1 o VI+).
- L3 Probabilmente il tiro più impegnativo; salire il diedro-fessura inizialmente strapiombante poi più appoggiato ma comunque difficile. Nel tratto strapiombante mancano alcuni chiodi e il superamento del passaggio richiede l'uso di un paio di friend medi (V+, A2 o VIII-).
- L4 Superare la placchetta sulla destra aggirando uno spigolino; risalire su roccia a tratti erbosa in direzione di un evidente camino superando una vecchia sosta (V+).
- L5 Risalire dritti superando un diedrino; si raggiunge il camino sostando presso un albero (V+).
- L6 Risalire il camino superando la rosa canina che lo chiude e un alberello fino alla sosta su comoda cengia (V).
- L7 Traversare a destra su erba e salire per prato e placche spostandosi leggermente verso sinistra (III).
- L8 Traversare in diagonale verso sinistra portandosi sulla verticale dell'evidente camino che costituisce la parte alta della via. La sosta è poco a destra di alcune piante e del prato (traversando ancora a sinistra si raggiunge la Carugati; III).
- L9 Salire leggermente verso destra e poi dritti per diedro-fessura fino alla base del camino (sosta su chiodi; V+).
- L10 Superare la prima parte del camino uscendo a destra al chiodo con cordone; superato un tratto su spigolino delicato si raggiunge la sosta (api; V+, A1 o VII-).
- L11 Salire dritti e quindi rientrare nel camino a sinistra. Con difficile e faticosa arrampicata in artificiale si raggiunge la sosta (cordone poco prima della conclusione del tiro; V+, A2 o VII).
- L12 Risalire verso destra la placchetta sfruttando una fessurina e poi proseguire per roccia erbosa e articolata fino alla sosta su comoda cengia (IV+).
- L13 Traversare verso sinistra in piano fino alla conclusione della cengia (tiro molto corto), sosta su chiodi rinforzabile con un C3 n°1; III).
- L14 Salire dritti fino alla base del camino, tenendo sulla destra una zona con roccia rotta e la placca compatta sulla sinistra. Risalire il camino fino al suo termine quindi spostarsi verso destra, dove la progressione risulta più semplice e intuitiva. Salire quindi dritti su roccia articolata e a buchi fino a una specie di cengia chiusa da una parete verticale. Sostare sfruttando un chiodo e una clessidra (circa 50cm a sinistra del chiodo; V+, A1 o VII-).
- L15 Risalire la rampa verso sinistra e aggirare lo spigolo. Raggiungere un albero e piegare verso destra superando una placca delicata quindi ancora per prato fino a un roccione dove si può allestire la sosta a friend (III).

Da qui salire per prato fino alla vicina vetta. Dalla cima scendere per traccia (bolli e paline metalliche) fino a raggiungere la Bocchetta di Val Cassina e il sentiero che arriva dal rif. Bietti.

Note

Via di stampo alpinistico per l'ambiente isolato, le protezioni e l'avvicinamento: di sicura soddisfazione. La roccia è nel complesso buona, con alcuni tratti delicati (prevalentemente sui primi due tiri) e alcuni un po' erbosi. Le soste sono costituite da un fittone con anello fino a S12 (fa eccezione S9); le restanti sono su chiodi o da allestire.

Se si preferisce effettuare la salita in due giorni, è possibile pernottare presso il rif. Bietti (0341 732169 - 338 1309920), oppure bivaccare presso la Bocchetta di Val Cassina (portare acqua che non è reperibile lungo il percorso).

Tracciato della via



www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà ne' di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.